

AUTO STORICHE. Successo comunicato solo dopo diverse ore dall'arrivo al traguardo

Winter Marathon, Salviato trionfa per un errore di Canè

Per il varesino primo successo della carriera: il veterano protagonista di una svista con penalizzazione di 300 punti

Daniele Bonetti

Il re della Winter Marathon 2012 viene da Varese, si chiama Ezio Salviato ed ha colto, sul ghiaccio dei passi dolomiti, la prima grande affermazione della sua carriera. Un successo costruito con una gara costante costellata da pochissimi errori, una prestazione che sarebbe stata da podio se Giuliano Canè, largamente primo per oltre due terzi di gara, non avesse clamorosamente sbagliato un controllo orario ricevendo in cambio 300 penalità che di fatto l'hanno fatto precipitare da una netta vittoria ad un deludente ventesimo posto finale. Sul podio anche il bolognese Alessandro Gamberini, pilota ufficiale Alfa, che ha preceduto di un soffio il compagno di squadra Fabio Salvinelli, primo dei bresciani. Nei top ten anche Michele Cibaldi, ottavo al traguardo con qualche rimpianto».

«**ABBIAMO SAPUTO** solo parecchie ore dopo il traguardo di aver vinto - ricorda il vincitore -: è stata una gara molto dura, la neve ha dato spettacolo ma purtroppo ha reso più difficile

guidare. Ci siamo divertiti, mia figlia Silvia accanto a me è stata meravigliosa così come la macchina che due giorni fa ha subito la rottura del radiatore: i meccanici l'hanno cambiato e possiamo adesso festeggiare».

Decisamente soddisfatto di come è andata la sua corsa è l'organizzatore Andrea Vesco, preoccupato alla vigilia per il meteo ma raggiante a manifestazione conclusa. «Se avessimo potuto scegliere avremmo voluto una corsa così - dice -: da Canè in poi c'è stata tanta neve, si sono divertiti tutti, ho visto persone molto contente. Magari per noi non è stato semplicissimo ma in fondo l'importante è che si divertano gli altri. È stata una vera Winter Marathon, gli altri anni avevamo avuto strade pulite, quest'anno siamo stati risarciti ampiamente, abbiamo avuto pochi ritiri e solo due prove annullate su quaranta. Il bilancio è stato senza dubbio positivo». Chi si aspettava di più era Michele Cibaldi, in coppia con Andrea Costa. «Difficile guidare in queste condizioni - ha detto il regolarista bresciano -: però il fascino della Winter Marathon è proprio questo». Stava



Un controllo orario sotto la neve della Winter Marathon

Soddisfatti gli organizzatori: «Se si potesse scegliere vorremmo sempre una corsa così»

La neve ha reso ancora più pittoresca e spettacolare l'intera competizione

invece assaporando il sesto successo a Campiglio quando è incappato nell'errore decisivo. «Stavo andando bene senza alcun problema - ricorda Canè -: purtroppo ho sbagliato un controllo orario e ho buttato la gara. Peccato davvero».

Grande spettacolo poi nel pomeriggio di ieri quando i primi 32 della classifica si sono sfidati sul laghetto ghiacciato di Campiglio: poca gloria per i bresciani con Cibaldi e Salvinelli eliminati nei primi turni mentre centinaia di persone, sulle strade attorno al laghetto, hanno ammirato le evoluzioni dei piloti. Il trofeo Barozzi è così andato a Canè che ha così parzialmente riscattato la delusione notturna vincendo in finale contro Barcella. Il bolognese, in semifinale, aveva avuto la meglio proprio su Salviato. ♦